

Liceo "Marco Belli" - Portogruaro

Piano Triennale dell'Offerta Formativa





Istituto Statale "Marco Belli"
Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane
Piazza Marconi, 10 - 30026 Portogruaro (VE) Tel. 0421 73102
Sito internet: <http://www.marcobelli.it> - Cod. Mec. VEPM030006 - C.F. 83003390271
E-mail: vepm030006@istruzione.it - vepm030006@pec.istruzione.it



Piano triennale dell'offerta formativa

Pagina 2 di 57

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20/10/2016***



SOMMARIO

Premessa	5
L'Istituto Marco Belli	6
Il Contesto	8
Vision della scuola	9
Mission della scuola	10
Miglioramento	11
Priorità, traguardi ed obiettivi	11
Ulteriori Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	12
Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire	14
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	15
Piano di miglioramento	16
Il curriculum e L'offerta formativa della scuola	17
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei Linguistico e delle Scienze umane	17
LICEO LINGUISTICO	17
Risultati di apprendimento specifici del Liceo linguistico	17
Quadro Orario	18
Soggiorno linguistico	18
Prospettive di studio e occupazione	19
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	20
Risultati di apprendimento specifici del Liceo delle scienze umane.....	20
Quadro orario Liceo delle Scienze Umane	21
Prospettive di studio e occupazione - Liceo delle Scienze Umane, opzione Base	22
LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico-Sociale	23
Risultati di apprendimento specifici del Liceo delle scienze umane - Opzione economico-sociale	23
Quadro orario Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale	24
Prospettive di studio e occupazione - Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale	25
Attività qualificanti il curriculum di tutti gli indirizzi	26
C.L.I.L. (content and language integrated learning).....	26
Alternanza Scuola lavoro.....	26
Orientamento universitario e professionale.....	28
Educazione alla salute e all'ambiente	28
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	30
Scambi	30
Altre attività/Progetti.....	30
Attività di Ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare	31
Offerta aperta al territorio	32



Servizi agli studenti	32
L'organizzazione dell'ambiente di apprendimento	34
Dimensione organizzativa	34
Didattica.....	34
Inclusione e differenziazione	35
P.A.I – Piano Annuale per l'Inclusività	35
B.E.S. – Bisogni Educativi Speciali	35
Scuola in Ospedale/Domicilio	37
Valorizzazione del Merito.....	37
Mobilità internazionale.....	37
Spazi ed attrezzature.....	38
Le regole	39
1. Il Patto Educativo di Corresponsabilità.....	39
2. Il Regolamento di Istituto.....	39
3. Il Regolamento degli Studenti.....	39
Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti	41
Scelte organizzative e gestionali	43
L'organizzazione.....	43
Attività funzionali all'erogazione del servizio	45
Relazioni esterne.....	46
Reti	46
Partnership.....	46
Piano formazione docenti e Ata.....	47
FABBISOGNI personale.....	48
Docenti.....	48
Organico di potenziamento.....	49
Personale ATA	51
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali.....	52
La dotazione edilizia	52
La dotazione di attrezzature per la didattica.....	52
Fabbisogno di attrezzature materiali.....	53
Sezione PON PTOF	53
Allegati	54
Piano Complessivo di Miglioramento	54
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	56



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Statale "Marco Belli" di Portogruaro, è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano tiene conto delle finalità previste dalla Legge 107 (art. 1, comma 1):

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente Piano Triennale:

- È stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 5050 del 05/11/2015;
- Ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nelle sedute del 05/09/2016 e 09/09/2016;
- È stato posto in approvazione dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/10/2016;
- È pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



L'ISTITUTO MARCO BELLI

L'Istituto "Marco Belli" nasce il primo ottobre 1964 come Istituto Magistrale Statale, ma la sua origine deve esser fatta risalire agli anni '30 quando, nell'anno scolastico 1934-35, la Direzione del Collegio "G. Marconi" di Portogruaro decise, nel decennale di esistenza del Collegio, di avviare un indirizzo di studi riservato alle studentesse. Nei primi anni i corsi vengono attivati presso la sede di via Seminario e poi vengono trasferiti in Borgo S. Agnese.

Dalla sua fondazione la scuola, unica opportunità di formazione magistrale per una vasta area, è stata frequentata da centinaia di studenti, molti dei quali poi divenuti maestre e maestri nelle scuole del territorio.

Alla fine degli anni '80 emergono altre istanze formative e ai corsi dell'istituto magistrale viene proposto di affiancare un indirizzo Linguistico: la prima sperimentazione linguistica viene attivata nell'anno scolastico 1989/90.

Nell'anno scolastico 1994/95 la sperimentazione linguistica attivata nell'89 viene sostituita dalla sperimentazione linguistica denominata "progetto Brocca".

Con la legge 19 novembre 1990, n. 341, viene prevista la laurea per l'accesso all'insegnamento nella scuola primaria: gli iscritti alla prima classe dell'Istituto magistrale nell'anno scolastico 1997/98 sono gli ultimi studenti che possono accedere all'insegnamento con il diploma.

Nell'anno scolastico 1998/99, in sostituzione dei corsi magistrali, è avviato l'indirizzo delle Scienze Sociali che continua fino alla riforma dei licei.

Nell'anno scolastico 1999/2000, per uniformare la struttura dell'offerta formativa dell'Istituto, la sperimentazione linguistica Brocca è sostituita da un nuovo indirizzo linguistico con 30 ore settimanali.

Nell'anno scolastico 2010/11, con la riforma dei Licei, sono attivate le classi prime del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale in continuità con i precedenti indirizzi Linguistico e delle Scienze Sociali.

Nell'anno scolastico 2011/12 sono attivate anche le classi prime del Liceo delle Scienze Umane con il curriculum ordinario.

Ad oggi l'offerta formativa dell'Istituto "Marco Belli" è così configurata:

- **Liceo Linguistico**
- **Liceo delle Scienze Umane**
- **Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale**

La storia recente dell'Istituto con riferimento alla popolazione scolastica, al numero di classi, agli indirizzi di studio e alla caratterizzazione dell'utenza è riassunta nelle tabelle che seguono.

Dai dati emerge che il numero massimo di studenti è stato raggiunto nell'a.s. 2014/15, quando si è completato il primo quinquennio dei nuovi Licei. A seguito dell'attivazione di ben 4 Licei Linguistici nel raggio di 30 km, il numero degli studenti di questo indirizzo con ogni probabilità subirà una contrazione nei prossimi anni.

Anno scolastico	Magistrali	Indirizzo Linguistico	Liceo Linguistico	Indirizzo Sc. Sociali	Sc. Um. LES	Sc. Um. Base	IAL	Totale	5° anno integrativo	Totale complessivo
A.s. 1993/94	274	192						466	76	542
A.s. 1994/95	265	188						453	68	521
A.s. 1995/96	245	169						414	60	474
A.s. 1996/97	242	177						419	58	477
A.s. 1997/98	233	182						415	72	487
A.s. 1998/99	167	215		64				446	76	522
A.s. 1999/00	99	252		162			18	531	92	623
A.s. 2000/01	51	318		237			31	637	73	710
A.s. 2001/02		362		333			12	707	61	768
A.s. 2002/03		437		469				906		906
A.s. 2003/04		454		492				946		946
A.s. 2004/05		441		505				946		946
A.s. 2005/06		414		508				922		922
A.s. 2006/07		408		504				912		912
A.s. 2007/08		388		465				853		853
A.s. 2008/09		386		477				863		863
A.s. 2009/10		380		493				873		873
A.s. 2010/11		294	132	420	97			943		943
A.s. 2011/12		206	252	312	132	85		987		987
A.s. 2012/13		134	348	220	159	148		1009		1009
A.s. 2013/14		63	434	104	189	244		1034		1034
A.s. 2014/15			502		207	343		1052		1052
A.s. 2015/16			453		143	426		1022		1022
A.s. 2016/17			411		138	440		989		989



L'utenza dell'Istituto proviene da un ampio bacino (circa 45 Comuni situati in due regioni e quattro diverse province).

A.S.	Classi	Altre prov.	PN	UD	TV	VE	Totale	Di cui F
2003/04	38	1	36	113	38	758	946	88,3%
2004/05	39	1	42	115	47	741	946	87,6%
2005/06	38	0	41	103	48	730	922	88,2%
2006/07	37	1	39	102	56	714	912	88,2%
2007/08	34	0	38	87	53	675	853	86,9%
2008/09	36	0	39	80	64	680	863	87,1%
2009/10	35	2	56	69	78	668	873	86,7%
2010/11	37	4	80	82	77	700	943	87,0%
2011/12	38	1	90	93	79	724	987	87,1%
2012/13	39	5	86	97	80	741	1009	87,1%
2013/14	41	4	97	111	76	746	1034	85,2%
2014/15	42	1	80	116	76	779	1052	85,4%
2015/16	40	1	79	120	82	740	1022	84,1%
2016/17	39	1	67	110	72	739	989	82,8%

La caratteristica dell'istituto è data dalla forte caratterizzazione femminile dell'utenza. La componente femminile, che nel 2003/04 era pari all'88,3%, nell'a.s. 2016/17 è pari all'82,8%.

IL CONTESTO

La progettazione di Istituto deve misurarsi con il contesto, in cui la scuola è inserita. Da questo punto di vista il territorio di riferimento dell'Istituto *Marco Belli* è costituito dal *Veneto Orientale*, cioè l'area geografica posta a nord-est della città metropolitana di Venezia, i cui due centri principali sono Portogruaro e San Donà e dalle aree confinanti delle province di Treviso (a nord-ovest), Pordenone (a nord) e Udine (a est). Si tratta quindi di un'area piuttosto vasta e articolata anche dal punto di vista amministrativo, visto che insiste su quattro territori provinciali e due regioni, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

Dal punto di vista ambientale in questo territorio possono essere distinte, indicativamente, tre fasce parallele, solcate da numerosi corsi fluviali: quella litoranea che corre lungo la costa adriatica, quella della bassa pianura bonificata e quella della pianura interna. Queste ultime due fasce sono separate dalle principali vie di comunicazioni che attraversano il territorio secondo una



linea che va da sud-ovest a nord-est; si tratta dell'autostrada A4 e della linea ferroviaria Venezia-Trieste, che fanno del territorio un'importante via di comunicazione, soprattutto con l'est Europa.

Per quanto riguarda la popolazione Il Portogruarese conta attualmente, come somma della popolazione residente negli undici comuni che lo compongono, 95.000 abitanti, di cui 25.000 residenti nel comune capoluogo. Negli ultimi dieci anni la crescita della popolazione è risultata estremamente modesta, pari a circa 2.500 residenti in più. Tutta la crescita è attribuibile all'incremento di residenti stranieri che da poco più di 3.000 nel 2004 risultano ora oltre 8.000, incidendo per l'8,7%, pressoché in linea con la media regionale. A Pramaggiore e Annone Veneto l'incidenza degli stranieri è superiore al 14%.

Per quanto riguarda l'economia, il territorio si caratterizza per la presenza di un consistente settore terziario, legato al commercio, ai servizi all'impresa, ma, principalmente, al forte peso dell'economia turistica litoranea, sviluppatasi a partire dalla seconda metà del secolo scorso. Si tratta di un'attività economica ad andamento stagionale e che vede una massiccia presenza di turisti stranieri, di provenienza in gran parte centro e nord europea. La tendenza degli ultimi anni, anche in seguito alla crisi economica, è quella di aprire maggiormente questi percorsi turistici anche verso l'entroterra, valorizzandone il patrimonio paesaggistico-ambientale, architettonico ed enogastronomico al fine di garantire una più completa offerta turistica. Un peso rilevante è poi, tradizionalmente, quello costituito dal settore agricolo e da quello delle costruzioni, anche se, soprattutto quest'ultimo, caratterizzato da una flessione legata alla crisi economica degli ultimi anni. Il settore industriale e manifatturiero non ha mai avuto un consistente sviluppo nel territorio e, storicamente, è stato legato, per le poche industrie di grandi dimensioni, alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura. Le dimensioni medie d'impresa sono in genere piuttosto contenute e inferiori rispetto a quelle delle aree circostanti. Negli ultimi anni importante è stato lo sviluppo della cooperazione e del terzo settore rivolto in particolare verso i servizi alla persona.

Infine per quanto riguarda la dinamica dell'occupazione dipendente il saldo a fine anno dei posti di lavoro (tra creati e distrutti) è risultato sempre negativo tra il 2009 e il 2014, evidenziando un ridimensionamento importante dell'occupazione nei comparti manifatturiero e delle costruzioni. Nel 2009-2010 il saldo negativo ha interessato anche il settore dei servizi.

VISION DELLA SCUOLA

Nel contesto dinamico della nostra società che richiede tempestivi adattamenti al costante mutamento, l'Istituto intende proporsi nel territorio di riferimento come polo liceale della contemporaneità, con curricoli coerenti con la dimensione europea e globale che rispondano ai bisogni espressi dal territorio e dalla specifica utenza, finalizzati al successo formativo di tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità.

L'Istituto, in questo senso, si impegna a formare *cittadini* che, nella realtà a loro contemporanea, siano capaci di:

- Adottare un atteggiamento razionale, critico e creativo per comprendere le situazioni e i fenomeni della realtà in cui si trovano a vivere;



- Orientarsi e progettare per far fronte ai problemi posti dalla dimensione globale dello sviluppo, della *formazione*, della *cultura* e degli scambi comunicativi;
- Padroneggiare vari codici espressivi che consentano l'interazione in contesti diversificati e un buon livello di comprensione interculturale;
- Rispettare gli *altri* riconoscendo la loro *diversità* esperienziale e culturale;
- Cogliere la centralità della *memoria* e della molteplicità e interdipendenza dei *saperi* prodotti dall'uomo, sempre situati storicamente e culturalmente.

MISSION DELLA SCUOLA

Per operare nella direzione indicata, l'Istituto, ha individuato le seguenti **finalità**:

- Sviluppare conoscenze, abilità, competenze e acquisire strumenti nelle aree *metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica*
- Fornire una solida preparazione culturale di base e abilità e competenze legate alla specificità dei curricula *linguistico* e di *scienze umane*
- Acquisire "conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del *Regolamento "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."*)
- Garantire una costante attenzione allo studente, una adeguata *inclusione* e lo sviluppo di *relazioni* costruttive e corrette con i *pari*.
- Garantire una *formazione* il più possibile in "dimensione *europea*" (*competenze chiave e di cittadinanza*)
- Mettere in atto scambi e collaborazioni con altre scuole e realtà istituzionali per realizzare progetti che migliorino l'offerta formativa per gli studenti e per il personale
- Garantire – nell'ambito dei vincoli normativi – la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per migliorare la qualità del servizio offerto
- Porre una costante attenzione alle innovazioni metodologiche e di processo, al fine di perseguire i miglioramenti necessari nell'azione didattica.
- Educare alla salute e alla sicurezza intese come benessere psico-fisico e stile di vita responsabile
- Educare all'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, con particolare riferimento ai *social media* anche per la prevenzione di fenomeni di *cyberbullismo*
- Offrire opportunità di assunzione di responsabilità diretta nelle attività della scuola



MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Partendo dalle risultanze dell'*autovalutazione d'istituto*, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), presente sul portale *Scuola in Chiaro* del M.I.U.R. (dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEPM030006/marco-belli/valutazione/documenti>) è stato messo a punto un dettagliato piano di miglioramento.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del *Piano*, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate di Matematica
2. Miglioramento della rilevazione e della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione a tali *priorità* sono:

1. Allineamento degli esiti in Matematica ai risultati Invalsi del Veneto e del Nord-Est con riferimento alla stessa tipologia di istituto
2. Predisposizione e avvio dell'utilizzo di strumenti per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Le ragioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La criticità relativa agli esiti in matematica è ben nota alla scuola dai risultati delle prove Invalsi, dal numero elevato di insufficienze e di debiti e dai riscontri degli esami di stato. Il problema è di non facile soluzione in quanto il livello delle conoscenze e delle abilità degli studenti in ingresso, in molti casi, è carente. Anche la considerazione degli esiti nei percorsi universitari, con riscontri non positivi per le facoltà scientifiche, è ulteriore elemento che supporta l'individuazione della priorità. [La scuola spesso viene scelta da molti studenti (sarebbe interessante una piccola indagine) confidando sulla scarsa/limitata importanza della matematica nel curriculum]
- Per quanto riguarda la priorità relativa al miglioramento della rilevazione e della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, i risultati dell'autovalutazione confermano la positività dell'apertura al territorio della scuola e di molte delle attività e progetti del POF. Tuttavia emerge una criticità in quanto le competenze chiave e di cittadinanza non sono sempre oggetto di una adeguata e puntuale pianificazione realmente condivisa da tutti gli attori (consiglio di classe, studenti, soggetti esterni) e i livelli raggiunti non vengono misurati con strumenti opportuni e con sistematicità. Tale situazione va posta anche in relazione a pratiche didattiche conformate per la maggior parte ad un approccio tradizionale, con modesta diffusione di approcci innovativi. In questa prospettiva, l'obiettivo del miglioramento della rilevazione e della valutazione delle competenze richiede l'attuazione di una più significativa condivisione della pianificazione didattica e la diffusione e la messa in atto di pratiche didattiche aggiornate.



Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei *traguardi* sopraindicati sono:

1. Realizzazione di attività di formazione:
 - Rivolta a tutti i docenti a supporto del Piano di Miglioramento
 - Sulla didattica della Matematica – promossa dai docenti del Dipartimento
2. Costruzione di un quadro complessivo e organico delle competenze presenti in diversi documenti istituzionali nazionali ed europei.
3. Costruzione di strumenti condivisi di rilevazione e valutazione delle competenze coerenti con il curricolo
4. Corso di allineamento di Matematica, proposto alle classi prime all'inizio dell'anno scolastico e successive attività di sportello
5. Sperimentazione di metodologie didattiche innovative

Le ragioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La revisione dell'articolazione del quadro delle competenze nel curricolo, e la costruzione di strumenti condivisi di rilevazione e valutazione coerenti, da utilizzare nelle attività didattiche riteniamo possano rappresentare un'opportunità per avviare un ripensamento delle modalità di insegnamento-apprendimento tale da favorire maggiormente la promozione di abilità e di competenze differenziate.
- Un'attività formativa specifica per la didattica della Matematica, l'adozione di strumenti, modalità e pratiche innovative, nel lavoro con le classi, corsi di allineamento e attività di sportello opportunamente monitorati e valutati (*differenziazione*), riteniamo possano costituire la premessa per realizzare un ulteriore miglioramento delle *performance* degli allievi in questa disciplina.

Per il raggiungimento dei traguardi fissati è prevista anche l'utilizzazione delle risorse dell'organico potenziato messe a disposizione dalla L. 107/15 (ad.es. aggiunta di un'ora di *Lingua Tedesca* al biennio del Liceo linguistico).

ULTERIORI SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali*), con riferimento a *Italiano* ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

"I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano rivelano performance mediamente in linea con quelle degli istituti scolastici della regione (Veneto) e dell'area regionale di appartenenza (Nord-Est), mentre risultano superiori rispetto agli istituti scolastici del territorio nazionale (+6,4); in riferimento alla tipologia scolastica (Liceo) i risultati sono in linea con i risultati su scala nazionale."

L'analisi ha altresì messo in evidenza i seguenti **punti di debolezza**:

"In riferimento al liceo i risultati risultano inferiori su scala di area regionale (Nord-Est) e di regione di appartenenza. Confrontando i livelli di apprendimento degli studenti emerge una disparità di



risultati tra le classi dei due indirizzi dell'istituto a sfavore di quello di Scienze umane; infatti i livelli di apprendimento più bassi si concentrano in questo indirizzo.

Tale gap è già presente al momento dell'iscrizione poiché gli allievi dell'indirizzo linguistico mediamente ottengono voti d'esame più alti all'uscita della scuola media inferiore rispetto agli studenti dell'indirizzo di Scienze umane.

La variazione DENTRO le classi risulta maggiore sia rispetto al Nord-Est sia rispetto all'Italia e ciò evidenzia un gap formativo degli studenti con livello di apprendimento sotto una determinata soglia".

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso individuare alcune *azioni*, da avviare fin da quest'anno scolastico, nella direzione di un obiettivo che potrà rientrare in una *priorità* e in un connesso *traguardo* adottabili nel Piano formativo del successivo triennio. L'obiettivo generale è quello di una *valorizzazione e di un potenziamento delle competenze della lingua italiana*, da perseguire mediante:

- La realizzazione di *prove comuni d'ingresso e di fine anno* orientative per il percorso didattico da programmare collegialmente (rivolto alle classi prime)
- La Realizzazione di *prove comuni* che mettano in azione conoscenze e abilità degli studenti su diversi tipi di testi e che coniughino aspetti linguistici, letterari e culturali attualizzanti le tematiche studiate (rivolto alle classi del secondo biennio)
- L'inserimento, nelle programmazioni elaborate dal consiglio di classe, di *Unità di Apprendimento pluri/inter-disciplinari* che mettano gli allievi nelle condizioni di gestire compiti in contesti significativi veri o verosimili (p.es. alternanza scuola lavoro, visite d'istruzione, ricerca/progettazione/presentazione individuale di argomenti disciplinari attraverso l'uso delle tecnologie multimediali)
- L'incremento delle occasioni di confronto tra i docenti organizzando gruppi sotto-dipartimentali di carattere operativo
- La promozione della partecipazione degli studenti a gare, concorsi e premi di lettura e scrittura
- L'incentivazione dei contributi degli studenti al *giornalino d'istituto (Logbelli)*

ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

1. I dati *Eduscopio* evidenziano, per l'Istituto, un elevato tasso di abbandono degli studi in uscita, in particolare per quanto riguarda i diplomati del *Liceo delle scienze umane*. A fronte di questi dati si ritiene necessario:
 - 1.1. migliorare l'orientamento in ingresso
 - 1.2. seguire con attenzione l'orientamento *in itinere* e il ri-orientamento
 - 1.3. differenziare l'alternanza scuola/lavoro anche in funzione del non proseguimento negli studi
 - 1.4. attivare specifiche iniziative di orientamento per chi non prosegue gli studi

2. L'Istituto, a partire dal progressivo calo di iscrizioni al *Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale* e dalla constatazione che nel territorio di riferimento questa l'opzione viene scelta soprattutto da parte di studenti che presentano maggiori fragilità, si è proposto inoltre l'obiettivo di delineare una offerta formativa che identifichi in modo più preciso questo tipo di indirizzo e lo renda appetibile ad un'utenza più diversificata. Le proposte che sono state individuate sono le seguenti:
 - 2.1. attività più caratterizzanti da proporre nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
 - 2.2. maggiore integrazione nella proposta formativa (conoscenze, abilità e competenze) delle discipline di indirizzo: Diritto-Economia e Scienze umane
 - 2.3. attivazione di soggiorni linguistici nella classe seconda
 - 2.4. aumento delle ore di diritto-economia

3. In relazione all'obiettivo di *valorizzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere* l'Istituto, infine, intende promuovere attività che siano in grado di aumentare l'esposizione alle *lingue* e sollecitare l'uso delle *lingue* che caratterizzano l'offerta formativa della scuola. Sono quindi previsti:
 - 3.1. Corsi di potenziamento linguistico indirizzati al superamento del livello B1, B2 e per avvicinare gli studenti alle competenze di livello C1.
 - 3.2. Ore di lezione in compresenza con l'esperta di conversazione per potenziare l'esposizione alla lingua Inglese in alcune classi del Liceo delle Scienze Umane.
 - 3.3. Attività quali scambio e-mail, scambi virtuali o in presenza, creazione di giornalini *on line* o di video che promuovano l'internazionalizzazione attraverso piattaforme informatiche - proseguendo l'esperienza già collaudata con A.S.E.F. in alcune classi pilota.
 - 3.4. Interazioni in lingua su argomenti di cultura con studenti di madrelingua di diverse nazioni e con le loro famiglie.
 - 3.5. Interventi realizzati dagli studenti e rivolti al gruppo-classe (presentazione in lingua di libri, film, esperienze di ricerca...).
 - 3.6. Eventuali esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero per le classi quinte del Liceo Linguistico.



PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'esperienza decennale di organizzazione di *stage formativi*, nell'ambito dell'esperienza con l'indirizzo di studi di *Scienze sociali*, ha permesso all'Istituto di creare nel tempo una rete di contatti con numerosi rappresentanti del *territorio* dai quali sono state raccolte proposte e ai quali sono state avanzate richieste. In particolare, in relazione alla progettualità di questo Piano triennale, sono da segnalare:

- a. la richiesta di inviare allievi anche presso *cooperative* che nel territorio offrono un servizio di "asilo nido";
- b. la sollecitazione, da parte di alcune biblioteche, di attivare con continuità processi di sensibilizzazione degli studenti e dei docenti nei confronti di questo tipo di enti in una prospettiva di integrazione sempre più stretta;
- c. la richiesta di attività di *peer education* per allievi in difficoltà da parte di scuole secondarie di primo grado e di associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare proposte e richieste inserendole nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro previste dal presente *Piano*.

La scuola si propone di continuare a raccogliere, dai soggetti ospitanti le attività di ASL, tutte le sollecitazioni utili a migliorare e rendere più spendibili i percorsi formativi. In questo senso sono interlocutori: scuole private e pubbliche, cooperative del terzo settore, Comuni, case di riposo, parrocchie e oratori, unità sanitarie, case-famiglia, aziende, biblioteche, musei. A questi si aggiungono: agenzie turistiche, alberghi, attività commerciali, centri estivi per l'ASL che si svolge durante l'estate, associazioni ed enti che operano nel campo culturale, sociale e sanitario.

La scuola in questo piano triennale ha consolidato esperienze di collaborazione con Enti ed Associazioni in progetti che, grazie alle risorse messe a disposizione, vengono annualmente rinnovati. Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, infatti, sono inserite:

- Proposte formative *ASL 10 Veneto Orientale*;
- Proposte formative del Comune di Portogruaro (*Premio Consiglio Comunale, Progetto Omero ecc.*);
- Proposte AVIS/AIDO/Acat
- Progetto Martina (Lions Club);
- Proposte Protezione civile
- Proposte CNA/Lions/AITP (Start up e imprese innovative)
- Proposte Rotary Club (Progetto Ryla, Borsa di studio studenti meritevoli con difficoltà economiche)
- Proposte Associazione promotori Finanziari (Economicamente)
- Proposte Associazioni Libera/Emergency/Eticamente



PIANO DI MIGLIORAMENTO

I puntuali interventi di miglioramento previsti nel Piano di Miglioramento realizzato in esito al processo di autovalutazione, uniti agli ulteriori obiettivi e scelte che la scuola ha deciso di perseguire, hanno condotto alla definizione del Piano di Miglioramento complessivo [allegato](#) al presente documento.



IL CURRICOLO E L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 D.P.R. 89/210 - Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO LINGUISTICO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1 del D.P.R. 89/210).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

Materie	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Religione o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3+1	3+1	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Educazione Fisica / Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27+1=28	27+1=28	30	30	30

SOGGIORNO LINGUISTICO

Come parte integrante del curriculum di studi quinquennale finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere e delle rispettive civiltà, l'Istituto propone il soggiorno linguistico curricolare che si svolge all'estero nei paesi delle lingue studiate. L'esperienza è prevista nel secondo anno



(Inghilterra), nel terzo (Germania o Francia) e nel quarto (Spagna). Le spese per il soggiorno linguistico sono a carico delle famiglie.

Il soggiorno ha tra le sue motivazioni fondamentali possibilità di confronto diretto con usi, costumi, modelli culturali alternativi e diversi; rappresenta una opportunità di avvio e approfondimento di nuovi contatti umani, quali vettori di comunicazione linguistica ampliata in un contesto autentico e concreto, così come di crescita educativa; scoperta e rivalutazione del patrimonio ambientale, artistico ed etnico altrui e proprio, attraverso un confronto diretto con un diverso contesto nazionale europeo.

Gli studenti che non partecipano al soggiorno linguistico, svolgono nello stesso periodo attività di potenziamento a scuola.

PROSPETTIVE DI STUDIO E OCCUPAZIONE

Il diploma di Liceo Linguistico consente:

a- Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

b- Iscrizione a facoltà specifiche:

- Corsi di Laurea nei settori *dell'Import-Export e del Commercio con l'Estero.*
- *Scuola Superiore di Interpreti e Traduttori di Trieste, Gorizia e Udine.*
- *Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.*
- *Facoltà di Lingue Orientali.*
- *Facoltà di Scienze Diplomatiche di Gorizia.*
- *Facoltà di Relazioni Pubbliche di Gorizia.*
- *Università dell'Unione Europea.*

Ambiti di impiego e lavoro

- settori del turismo e del commercio;
- ambito delle Istituzioni Europee;
- musei, istituzioni culturali e settore archeologico;
- istituzioni pubbliche;
- settore alberghiero;
- guida turistica;
- ogni altra attività lavorativa in cui sia prevista (o utile) la competenza in tre lingue europee.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 del D.P.R. 89/210).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.



QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua Straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30



PROSPETTIVE DI STUDIO E OCCUPAZIONE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE BASE

Nell'ordinamento italiano il Diploma del Liceo delle Scienze Umane, opzione Base, consente di accedere a qualunque facoltà universitaria. Alcune facoltà universitarie risultano però essere una naturale prosecuzione del curriculum formativo scelto al Liceo, e nel tempo hanno costituito una direzione di studio preferita dalle studentesse e dagli studenti che sono usciti da questo indirizzo:

- Facoltà di *Scienze della Formazione*, con la possibilità di scegliere tra i Corsi di Laurea in *Scienze dell'educazione* – ripensamento moderno del tradizionale Corso di Laurea in Pedagogia -, e *Scienze della formazione primaria*, corso finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Lo sbocco professionale di questi studi conduce inoltre verso i profili professionali di addetto all'infanzia con funzioni educative; assistente per le comunità infantili; educatore professionale sociale; tecnico per l'assistenza ai giovani disabili; tecnico della mediazione sociale.
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Psicologia*
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Sociologia*
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Scienze della Comunicazione*
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Scienze Politiche*
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Servizi informativi territoriali*
- Corso di Laurea in *Servizio Sociale*, che ha la finalità di formare una figura professionale con competenze tecniche polivalenti per interventi di prevenzione del bisogno e del disagio, materiale e psichico.
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in *Lettere*
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in *Filosofia*
- Facoltà e/o Corso di Laurea in *Beni Culturali* o in *Conservazione dei Beni Culturali*
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in *Scienze infermieristiche*

Per quanto riguarda l'impiego gli ambiti privilegiati risultano essere:

- enti pubblici e privati nel settore dei servizi sociali
- musei, istituzioni culturali e settore archeologico
- concorsi per diplomati in tutti gli Enti pubblici: Comuni, Province, Regioni, Asl, ecc.
- concorsi specifici in Enti pubblici sia nazionali che esteri nel settore dei servizi sociali, e dovunque sia presente l'area dei servizi alla persona.
- settore dei servizi *no-profit* (animazione, assistenza, cooperative di servizi, terzo settore).

Le professioni qui indicate si riferiscono alla nuova *Classificazione ISTAT delle professioni CP2011*, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla *International Standard Classification of Occupations – Isco08*.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Materie	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3+1	3+1	3	3	3
Lingua Straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua Straniera 2 (Francese o Tedesco)	3+1	3+1	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27+2=29	27+2=29	30	30	30



PROSPETTIVE DI STUDIO E OCCUPAZIONE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nell'ordinamento italiano il Diploma del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale, è di recentissima istituzione, e ha quindi un quadro storico di riferimento per l'occupabilità che parte solo dal 2015. Questo Diploma consente di accedere a qualunque facoltà universitaria, ma, anche in forza delle discipline che compongono l'indirizzo e delle direzioni di studio emerse dagli studenti, alcune facoltà universitarie risultano essere una naturale prosecuzione del curriculum formativo scelto al Liceo:

- Facoltà e/o Corso di Laurea in Economia e Commercio
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Commercio estero
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Economia aziendale
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Scienze Politiche
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Giurisprudenza
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Sociologia
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Psicologia
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in Scienze Statistiche Demografiche e Sociali
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in Lettere
- Facoltà di e/o Corso di Laurea in Filosofia
- Facoltà e/o Corso di Laurea in Beni Culturali o in Conservazione dei Beni Culturali
- Corso di Laurea in Servizio Sociale
- Resta comunque valida la direzione di studio della Facoltà di Scienze della Formazione, con la possibilità di scegliere tra i Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione e Scienze della formazione primaria, come per l'Indirizzo Base.

Per quanto riguarda l'impiego gli ambiti privilegiati, per macroaree, risultano essere i seguenti:

- ambito delle Scienze politiche: istituzioni europee e organizzazioni internazionali, governative e non governative; pubblica amministrazione locale, regionale e nazionale; diritti umani e cooperazione allo sviluppo; diritti dei minori e difesa civica; servizi alla persona; uffici di sindacati e imprese; terzo settore, in particolare organizzazioni non-governative.
- ambito dell'Economia: aziende private, enti pubblici, studi professionali, istituti di credito, società di consulenza, organizzazioni no profit, nelle funzioni di amministrazione, personale, marketing e vendite, ecc.; aziende manifatturiere e di servizi; banche, assicurazioni, altri intermediari finanziari; attività professionale e consulenza aziendale; pubblica amministrazione.
- ambito della Giurisprudenza: imprese, studi di consulenza, associazioni di categoria e sindacati; gestione del personale, relazioni contrattuali, relazioni sindacali, problematiche e adempimenti legati al rapporto di lavoro. Per potersi iscrivere all'albo professionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro è necessario superare l'esame di abilitazione, dopo due anni di tirocinio presso un professionista.

Per gli altri profili professionali: vedi sezione del Liceo Delle Scienze Umane, Opzione Base

Le professioni qui indicate si riferiscono alla nuova *Classificazione ISTAT delle professioni CP2011*, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla *International Standard Classification of Occupations – Isco08*.



ATTIVITÀ QUALIFICANTI IL CURRICOLO DI TUTTI GLI INDIRIZZI

C.L.I.L. (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La metodologia consiste nell'insegnamento di una disciplina in lingua straniera. Essa prevede che l'insegnamento venga impartito in lingua straniera dal docente di disciplina non linguistica. L'insegnante di Lingua Straniera potrà eventualmente fare da supporto nella scelta e nell'applicazione didattica dei materiali da proporre, o nel proporre, durante le lezioni di lingua, alcuni dei materiali selezionati. Tale metodo potenzia l'esposizione alla lingua straniera, senza per questo rinunciare all'epistemologia della disciplina ospitante.

Le attività CLIL vengono messe in atto sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

In attesa della disponibilità di docenti specificamente abilitati, l'attività viene svolta con riferimento alle norme transitorie (Nota 4969 del 14/07/2014)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Con l'esperienza dell'indirizzo di Scienze sociali l'Istituto ha realizzato esperienze di *stage formativo* per le classi del triennio da almeno dieci anni.

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di 200 ore nei licei.

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile del territorio.
- e) creare un contatto diretto, tramite esperienza sul campo, tra gli allievi e la realtà territoriale relativa al mondo lavorativo.
- f) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Di seguito viene sommariamente presentato per ciascun indirizzo lo schema di massima delle attività previste. Ogni anno scolastico quanto previsto si traduce in una programmazione dettagliata. Il monte ore indicato per ciascun anno può variare nel rispetto del monte ore complessivo previsto dalla legge.

Per tutti gli indirizzi, nell'alternanza scuola/lavoro è inserita una specifica formazione sulla *sicurezza* che comprende anche la formazione sulle tecniche di primo soccorso.

Per il Liceo delle Scienze Umane l'Alternanza Scuola Lavoro rappresenta la continuazione dell'esperienza degli stage di Scienze Sociali che l'Istituto ha offerto agli studenti per quasi quindici anni.

LICEO SCIENZE UMANE - BASE		ORE PREVISTE
CLASSI TERZE	Formazione sulla sicurezza Attività presso le scuole dell'infanzia in enti pubblici e privati	71
CLASSI QUARTE	Attività di <i>peer education</i> e/o attività da svolgere nei settori dello svantaggio e delle emergenze	60
CLASSI QUINTE	Attività presso le scuole primarie presso e asili nido in enti pubblici o privati.	69
TOTALE ORE		200

LICEO SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE		ORE PREVISTE
CLASSI TERZE	Partecipazione a conferenze. Analisi delle aziende nel territorio Visita ad aziende del territorio. Formazione sulla sicurezza Partecipazione ad eventi/fiere Attività di tirocinio presso aziende del territorio	70
CLASSI QUARTE	Corso di <i>educazione finanziaria</i> Partecipazione a conferenze. Partecipazione ad eventi/fiere Attività di alternanza scuola-lavoro presso aziende del territorio e Enti fornitori di servizi alla persona	70
CLASSI QUINTE	Partecipazione a conferenze. Attività di alternanza scuola-lavoro presso aziende del territorio	60
TOTALE ORE		200

LINGUISTICO TRIENNIO 2016-2019		
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla sicurezza. • Formazione sull'azienda biblioteca e sul sistema OPAC. • Visita a biblioteche locali e a quelle presenti nelle città estere mete del soggiorno di studi. • Traduzione nelle lingue straniere di materiale informativo per turisti sulla città e beni artistici. 	70 ore
Classi quarte	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione addetto all'accoglienza e collaboratore in eventi o convegni. • Formazione sulla comunicazione efficace. • Partecipazione in qualità di giuria a festival del cinema in lingua straniera (spagnolo). • Guida turistica alla città per studenti coetanei o di minore età e/o stranieri. • Traduzione nelle lingue straniere di materiale informativo per turisti sulla città e beni artistici. 	70 ore
Classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva in qualità di addetto all'accoglienza e/o di collaboratore in eventi nelle manifestazioni significative del territorio. • Traduzione nelle lingue straniere di materiale informativo per turisti sulla città e beni artistici. 	60

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

Le attività dell'Orientamento d'uscita vertono ad informare e sensibilizzare le/gli studentesse/i sulle opportunità che offrono il mondo del lavoro e delle Università, nonché di stimolarle/i ad una riflessione sulle proprie capacità e competenze, ma anche sui propri limiti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

L'attività si propone di promuovere il benessere e la prevenzione delle problematiche adolescenziali e ambientali. Si tratta di promuovere, all'interno della scuola l'assunzione di atteggiamenti finalizzati al raggiungimento del benessere. Il progetto si propone di: favorire la riflessione sulle spinte che inducono gli adolescenti ad assumere comportamenti rivolti alla ricerca di sensazioni forti; rendere più coscienti i legami tra ricerca di sensazioni forti e comportamenti a rischio per la propria salute fisica e psichica o a rischio per la vita; educare alla consapevolezza nell'assunzione di comportamenti a rischio possibilmente determinandone una riduzione nei destinatari del progetto; favorire la riflessione sulle abitudini alimentari scorrette e sensibilizzare ad



un corretto stile alimentare; far acquisire la consapevolezza che il rispetto verso l'ambiente è un atto dovuto.

Le attività saranno caratterizzate da incontri realizzati con il contributo di personale esperto dell'Azienda Sanitaria Locale negli ambiti che di anno in anno saranno opportunamente concordati.

Oltre a quanto più sopra accennato, all'interno dell'attività di Educazione alla Salute vengono svolte azioni di sensibilizzazione nei confronti della donazione del sangue (*AVIS*), della donazione degli organi (*AIDO*), dei trapianti d'organo, della salute del cuore, della prevenzione dei tumori (*progetto MARTINA*), in collaborazione con associazioni private e con i Servizi Sanitari.



EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Anche in considerazione della rilevanza della componente femminile nella popolazione studentesca (più dell'80% del totale), l'Istituto intende promuovere nel corso del prossimo triennio specifiche iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere, alla promozione delle pari opportunità e alla valorizzazione dell'imprenditorialità femminile.

A questo proposito, nell'ambito del *Piano Nazione Scuola Digitale*, l'Istituto promuoverà specifiche iniziative all'interno della Azione 20: *Girls in Tech&Science*.

SCAMBI

La scuola, sulla base delle disponibilità delle scuole europee collegate, organizza scambi con classi che, per circa una settimana alternativamente in Italia e all'estero, prevedono:

- La sistemazione nelle famiglie degli studenti
- La partecipazione alle attività ordinarie della scuola ospite
- La partecipazione ad attività culturali e ricreative organizzate ad hoc.
- Gli scambi rappresentano una opportunità solo per alcune classi quando si verificano tutte le condizioni per la loro realizzazione.

ALTRE ATTIVITÀ/PROGETTI

Ogni anno l'Istituto, in risposta alle sollecitazioni provenienti dal contesto, accoglie le proposte di vari Enti ed Associazioni:

- Proposte del Comune di Portogruaro (Premio Consiglio Comunale, progetto Omero)
- Protezione Civile
- CNA/Lions/AITP (Start-up e imprese innovative)
- Economicamente (LES)
- Giornate dello sport



ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

▪ **Certificazione Europea di competenza linguistica**

Basata sul *Common European Framework for Modern Languages* - nelle Lingue: Inglese, Tedesco (*Zertifikat Deutsch*), Francese (D.E.L.F.) e Spagnolo (D.E.L.E.)

▪ **Centro Sportivo Scolastico**

Il progetto colloca l'attività motoria e sportiva in un contesto non limitato strettamente alla disciplina dell'Educazione fisica e motoria ma è volto a favorire lo sviluppo di ogni studente attraverso la valorizzazione dei propri interessi e delle proprie peculiarità. Il progetto è a carattere trasversale e interessa alunni/e di tutte le classi di entrambi i Licei.

▪ **Spettacoli musicali**

Attività per la preparazione e la realizzazione degli spettacoli musicali di Natale e di fine anno organizzate di concerto con gli studenti.

▪ **Progetto Teatro**

Il progetto laboratoriale annuale si inserisce in un più ampio progetto legato alla valorizzazione del teatro a scuola che coinvolge vari istituti portogruaresi. Tale progetto mira a realizzare, attraverso il lavoro laboratoriale nelle singole scuole coinvolte, una messinscena finale che confluirà in una rassegna apposita al termine dell'anno scolastico presso il Teatro *L. Russolo*.

▪ **Educazione ai linguaggi audiovisivi.**

Ad es. Progetto Festival del Cinema Latino-Americano, Concorsi, ecc.

▪ **Tirocinio di orientamento estivo**

Il curriculum di entrambi i Licei, su richiesta dello studente, può essere integrato con un'esperienza opzionale di tirocinio estivo di orientamento che si configura come esperienza nell'ambiente di lavoro di almeno 80 ore per l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto si propone di far acquisire agli studenti competenze relazionali, comunicative e organizzative e di favorire processi di conoscenza e di confronto con il mondo del lavoro. Intende, inoltre, valorizzare l'offerta formativa della scuola, promuovendo la riflessione ed il confronto con il territorio e le Istituzioni.

L'esperienza formativa è utile ai fini del credito scolastico/formativo e costituisce esperienza qualificante del curriculum che viene documentata a cura della scuola e riportata nella certificazione allegata al diploma. La valutazione conseguita è considerata come elemento utile alla valutazione complessiva dello studente nel primo scrutinio utile.



OFFERTA APERTA AL TERRITORIO

- **Corsi di lingua straniera non curricolari - Lingue: Cinese, Araba, Russa, Giapponese, Francese, Inglese**

La scuola propone corsi base relativi ad alcune lingue straniere che non fanno parte dei curricoli ordinari. L'idea di questi corsi nasce dalla curiosità culturale di alcuni docenti verso le lingue e le culture orientali, insieme al desiderio di conoscere la lingua madre di alcuni allievi del nostro Istituto. I corsi, aperti sia agli studenti, sia a chiunque altro interessato vogliono dare delle conoscenze linguistiche di base.

- **Incontri con le famiglie sulle problematiche dell'adolescenza e sull'utilizzo dei new media.**

La scuola organizza, in particolare per le famiglie del Biennio, occasioni di approfondimento specifico per affrontare le emergenze educative e la promozione del benessere dello studente.

SERVIZI AGLI STUDENTI

- **Continuità, Orientamento in entrata.**

L'intento è quello di realizzare iniziative di continuità fra Scuola secondaria di primo e di secondo grado mirate alla conoscenza di sé rispetto al proprio percorso d'apprendimento e all'acquisizione di consapevolezza delle proprie scelte, al fine di prevenire il disagio e fronteggiare la dispersione scolastica.

- **Accoglienza classi prime**

Prevede iniziative intese a mettere a proprio agio la nuova utenza nell'Istituto e a favorire la socializzazione curando il passaggio e l'inserimento degli studenti dalla scuola media alla scuola superiore.

- **C.I.C. (consulenza, coordinamento e promozione del servizio)**

Il Progetto si propone di promuovere la salute e la prevenzione delle problematiche legate allo sviluppo psicosessuale ed affettivo dei giovani. In particolare l'attività verrà attuata attraverso:

1. Sportello Ascolto gestito dai docenti del gruppo CIC.
2. Presenza di uno psicologo che in collaborazione con i docenti svolge attività di consulenza all'interno dell'Istituto.
3. Collaborazione con il gruppo di ragazzi formati l'anno precedente che affianchino gli insegnanti nella presentazione, nelle classi prime, della funzione del CIC e del Consultorio Giovani, nella divulgazione dell'attività e nella presentazione del servizio sul sito d'istituto. Il tutto verrà portato avanti dalla docente referente e dalla psicologa del consultorio, con alcune ore di messa a punto per essere operativi a fine ottobre.
4. Costruzione di un questionario finale (di valutazione del servizio).
5. Formazione attraverso corsi di aggiornamento, trasversali a più scuole e/o finanziati dai Servizi Sociali dell'ASL 10.

▪ **Interventi didattici integrativi**

L'attività comprende il complesso di interventi didattici integrativi alla lezione curricolare per favorire il successo formativo degli studenti: sportelli richiesti dagli studenti; corsi di recupero attivati a seguito degli scrutini e tutte le azioni di supporto agli studenti.

▪ **Integrazione alunni di madrelingua non italiana**

Le attività previste sono:

1. Accoglienza
2. Laboratorio linguistico (corso di ITALIANO come L2 – primo livello per alunni neoarrivati con nessuna competenza linguistica in italiano, secondo livello per alunni stranieri con competenza linguistica essenziale in italiano, terzo livello per alunni stranieri con sufficiente competenza linguistica in italiano, ma che rivelavano difficoltà nella comprensione corretta della micro-lingua di testi specifici, relativi alle diverse discipline, e qualche incertezza nell'elaborazione autonoma del testo)
3. Corsi di micro-lingua (corso di Scienze, Storia e Geografia, Latino)
4. Tutoraggio

▪ **Orientamento in itinere/riorientamento**

Su richiesta delle famiglie e degli studenti, anche su sollecitazione dei consigli di classe, la scuola un servizio di orientamento in itinere per:

1. La valutazione del percorso scolastico intrapreso
2. L'approfondimento di eventuali alternative in vista del successo formativo

Il servizio è rivolto sia agli studenti del nostro istituto, sia agli studenti di altri istituti che considerano la scuola come alternativa ai percorsi intrapresi.

▪ **Progetti europei e Relazioni internazionali**

Obiettivo dell'attività è quello della predisposizione di nuove candidature nell'ambito dei progetti finanziati dalla *Comunità Europea*, della gestione dei Progetti *Erasmus plus* eventualmente approvati e della gestione della *mobilità studentesca* in entrata e uscita.



L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici è coerente con il modello della tradizione scolastica italiana.

La scuola segue il calendario delle lezioni della Regione Veneto con l'inizio delle lezioni alle ore 8.10 e termine alle ore 13.10. La sequenza delle lezioni prevede la pausa dell'intervallo dalle ore 11.00 alle ore 11.15.

L'orario delle lezioni permette agli studenti pendolari di raggiungere la scuola in orario da quasi tutte le località del bacino d'utenza e di rientrare senza ritardi al termine delle attività. Per situazioni particolari, con adeguata giustificazione, possono essere concessi permessi permanenti di entrata in ritardo o di uscita anticipata.

DIDATTICA

Tutti i docenti della scuola, con le opportunità fornite dalle specifiche risorse messe a disposizione dal ministero e con le iniziative previste dal piano di formazione, in sintonia con la specificità pedagogica della scuola, si impegnano all'aggiornamento della didattica adottando gli approcci psicopedagogici e didattici più efficaci, con l'ottimale utilizzo delle tecnologie a disposizione.

Per quanto possibile, in tutte le materie, sono privilegiati gli approcci di *didattica attiva e laboratoriale*.

La scuola ha in corso un progetto per la messa in atto della *didattica per competenze* in tutte le discipline.

La scuola ha adottato il *Registro Online* per la gestione dell'attività didattica.



INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

P.A.I – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Nella scuola spesso emergono situazioni problematiche in vari ambiti: con studenti diversamente abili, con studenti provenienti da altri paesi, con studenti che necessitano di particolari attenzioni per situazioni di complessità familiare o di disagio sociale, con studenti che manifestano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A., vedi più sotto) o dell'attenzione, con allievi che hanno bisogni di ricorrere a farmaci specifici, o le cui condizioni di salute vanno monitorate con responsabilità e attenzione anche a scuola. Per coinvolgere tutti gli attori che devono prestare un'attenzione speciale a questi variegati bisogni, e per coordinare meglio il lavoro di tutti, la scuola predispone annualmente un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), cioè un documento che progetta, organizza, dispone e monitora tutti gli interventi volti a migliorare l'inclusione di quanti potrebbero trovarsi in una situazione di difficoltà. Il PAI viene deliberato dal Collegio dei docenti, e individua alcune figure strategiche che devono lavorare in un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), per favorire e verificare che la scuola sia un ambiente educativo aperto e inclusivo per tutti, e per offrire suggerimenti e buone pratiche a quanti lavorano a questo fine con i gli studenti.

B.E.S. – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Esistono spesso nella scuola situazioni di difficoltà per le studentesse e gli studenti che possono influire negativamente sul regolare e proficuo percorso scolastico dei ragazzi. Esse sono riconducibili a fattori permanenti, o anche a fattori momentanei, di durata variabile (ad es. disturbi apprenditivi, difficoltà in famiglia, perdita del lavoro dei genitori, separazioni, salute, lutti, difficoltà psicologiche, difficoltà nelle relazioni sociali e affettive, svantaggio culturale ecc.), che comunque rendono difficile uno studio attento e, talvolta, anche una frequenza regolare. Quest'area di bisogni caratterizza in generale lo svantaggio scolastico dello studente: conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, si chiama in Italia area dei *Bisogni Educativi Speciali* (B.E.S), e rappresenta quell'area generale dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

1. area della disabilità
2. area dei disturbi evolutivi specifici
3. area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

La letteratura scientifica internazionale ha mostrato da tempo che questi svantaggi influiscono negativamente sulla resa, le aspettative, il successo scolastico, l'identità personale e sociale degli studenti, secondo quanto individuato dal modello diagnostico internazionale conosciuto come *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*. I Consigli di Classe sono in genere molto attenti a questi fattori, e ne tengono conto, ove possibile, per individuare specifici bisogni delle studentesse e degli studenti, e predisporre interventi ai fini valutativi e di ri-motivazione allo studio.



1. Area della disabilità. P.E.I. – Piano Educativo Individualizzato

Gli studenti diversamente abili hanno diritto di essere parte attiva nel processo di educazione, socializzazione e studio, coerentemente con le loro abilità e le loro possibilità, fisiche, psicologiche e cognitive. Quando esistono disabilità certificate il Consiglio di Classe predispone un *Piano Educativo Individualizzato* (P.E.I.). Esso tiene conto della diagnosi, delle capacità e delle abilità dello studente, delle varie discipline e delle specifiche modalità di insegnamento e apprendimento, e prevede, d'intesa con la famiglia, che lo sottoscrive, specifiche modalità didattiche e valutative per favorire l'inclusione e l'integrazione dello studente in tutti i percorsi educativi, cognitivi e relazionali della scuola.

2. Area dei disturbi evolutivi specifici.

- D.S.A. – Disturbi Specifici di Apprendimento
- A.D.H.D. – Disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività

Accade ormai sempre più spesso che, sin dalla più tenera infanzia ma anche nel corso dei vari cicli scolastici successivi, emergano con precisione alcune difficoltà specifiche di certi studenti e studentesse, non dovute a disimpegno o trascuratezza nello studio, ma ad oggettivi problemi di apprendimento: difficoltà a leggere con rapidità e precisione i testi, a scrivere ordinatamente, a costruire testi sintatticamente o ortograficamente corretti, ad effettuare calcoli. Quando queste difficoltà vengono sottoposte ad un accertamento diagnostico presso un'équipe specializzata dei Servizi Sanitari, e risultano certificate da un'apposita diagnosi funzionale, si parla di *Disturbo Specifico di Apprendimento* (D.S.A.), che certifica dunque la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia nelle loro varie forme e gradazioni. Talvolta, invece, si manifestano negli studenti problematiche relative all'area dell'attenzione e dell'attività. Esse hanno origine neurobiologica, e comportano difficoltà di apprendimento, pianificazione e, talvolta, socializzazione. Spesso sono abbinate a disturbi oppositivi e/o della condotta, ma anche a disturbi d'ansia e dell'umore. Essi vengono spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*).

La scuola segue con attenzione questi studenti, e nel caso rilevi o abbia dubbi sulla presenza di questi specifici fenomeni avvisa la famiglia, avviando ad ulteriori accertamenti presso le sedi dei Servizi. In questo caso, e solo dopo opportuna certificazione, viene redatto dal Consiglio di Classe un *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P), che tiene conto delle difficoltà dello studente, e propone opportune misure di compensative o dispensative per migliorarne lo studio e la possibilità di successo scolastico.

3. Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

La scuola accoglie studenti che provengono da svariate situazioni familiari e sociali, ma anche studenti di altre culture, tradizioni, abitudini. Talvolta una situazione economica svantaggiata, un ambiente di relazioni familiari problematiche, l'abitudine di parlare in casa in dialetto o in un'altra lingua, l'assenza di adeguati stimoli culturali generano negli studenti un senso di frustrazione, disadattamento ed esclusione molto forte, anche in presenza di abilità individuali, cognitive e relazionali, molto buone. Il Consiglio di classe può, a fronte di motivate e verificabili specifiche



situazioni, predisporre anche in questi casi un *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P), che tenga conto delle difficoltà dello studente, spesso limitate nel tempo e nelle cause, e propone adeguate misure per migliorare le opportunità educative e scolastiche, anche attraverso un impiego differenziato dei processi valutativi, che lasci allo studente, per un periodo limitato di tempo, lo spazio per un recupero delle sue piene potenzialità.

SCUOLA IN OSPEDALE/DOMICILIO

Nel caso in cui, per specifiche esigenze di salute, debitamente certificate, lo studente debba trascorrere lunghi periodi di ricovero presso le strutture sanitarie, o in ambiente domestico, senza la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, il Consiglio di Classe predisponde uno specifico *Piano Didattico Personalizzato* (P.D.P), che consenta di attivare opportuni percorsi di apprendimento a distanza, sia in ospedale che a casa, anche attraverso l'impiego di apposite tecnologie di comunicazione che consentano di mantenere un adeguato contatto con la scuola, con i docenti e con i compagni.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

La scuola ha intrapreso un percorso per identificare e valorizzare le eccellenze tra gli studenti nelle varie aree disciplinari. Questo percorso verrà ulteriormente implementato attraverso la disponibilità dell'organico potenziato attraverso specifiche attività e iniziative, destinate agli allievi più meritevoli.

Ad oggi la scuola attribuisce una lettera di encomio agli studenti con media dei voti uguale o superiore ad 8,00; incentiva la partecipazione a concorsi, premi, manifestazioni rivolte ad allievi particolarmente capaci e meritevoli; appoggia specifiche iniziative offerte da Enti ed Associazioni esterne, finalizzate al sostegno- anche economico - di studenti eccellenti mediante l'attribuzione di borse di studio o soggiorni di studio.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Il Liceo *Marco Belli* negli ultimi 20 anni della sua storia ha sempre incentivato e sostenuto esperienze di mobilità internazionale degli studenti, con la frequenza di una parte o dell'intero anno scolastico all'estero. Questa esperienza è stata sviluppata con numerosi partner, ma ha realizzato specifici progetti soprattutto con Intercultura. Intercultura è un ente morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri, ed ha dal 1998 lo status di ONLUS. È gestita e amministrata da migliaia di volontari, e rappresenta in Italia l'AFS (AFS Intercultural Programs) e l'EFIL (European Federation for Intercultural Learning). La collaborazione è sfociata nell'attivazione della *Rete Regionale Promos(s)i* del Veneto (Progetti di Mobilità Studentesca Internazionale di qualità), di cui il Liceo Marco Belli è capofila. La rete si propone di valorizzare esperienze interculturali maturate con la mobilità internazionale degli studenti all'estero, nell'ottica della facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.



SPAZI ED ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività didattiche l'Istituto dispone di:

- n. 30 aule nella sede principale di Piazza Marconi
- n. 3 aule nella sede adiacente "Ex Palestrina"
- n. 6 aule nella sede dell'I.S.I.S. "G. Luzzatto" in Via G.Galilei 5 - Portogruaro
- Tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

A supporto dell'attività didattica, inoltre, la scuola dispone di:

- N. 2 laboratori linguistici
- N. 1 laboratorio Informatica
- N. 1 aula speciale avanzata per simulazioni in ambito scientifico
- N. 1 aula riunioni
- N. 1 palestra (condivisa con il Liceo *XXV Aprile*)

Per le attività di Scienze motorie e sportive la scuola utilizza anche il Palazzetto dello Sport del Comune di Portogruaro di via Lovisa, con servizio autobus di trasporto.

Tutti i locali della scuola sono serviti da *rete wireless* a supporto del *Registro Online*.



LE REGOLE

Ogni comunità vive in un sistema di regole, che ne definiscono ruoli, responsabilità, possibilità di intervento e limiti. Anche la scuola ha le sue: esse sono derivate in parte da piani normativi più ampi e definiti nelle leggi dello Stato, ma la scuola ha anche la libertà di riflettere sulla sua organizzazione e sui suoi progetti per definire regole all'interno della stessa comunità educativa che poi le mette in pratica. In questo spirito le principali regole che vigono nel Liceo Marco Belli sono collocate su tre piani:

1. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto Educativo di corresponsabilità lega assieme la scuola, la famiglia e lo studente ad una visione comune sul tratto di strada che essi devono percorrere quando un ragazzo è in età formativa e frequenta la scuola. Esso definisce cosa tutti i soggetti citati promettono di fare l'uno rispetto all'altro, sul piano dell'impegno e del riconoscimento del ruolo, del valore e del lavoro altrui, perché uno studente trovi nella scuola un ambiente sereno e costruttivo, una famiglia trovi nella scuola un interlocutore professionale e attento, e la scuola trovi in entrambi dei soggetti responsabili e collaborativi per il bene comune di tutti. Il Patto Educativo di corresponsabilità è dunque una promessa, un impegno d'onore, con il quale chi è coinvolto in un processo educativo riconosce cosa deve fare per l'altro e cosa si aspetta dall'altro.

http://www.marcobelli.it/pvw/app/VEIM0004/pvw_img.php?sede_codice=VEIM0004&from=0&doc=301142

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto definisce in modo più analitico e specifico diritti e doveri di tutti i soggetti che vivono assieme in una scuola, sia chi vi lavora che chi partecipa come studente ad un percorso di formazione. È un documento articolato e complesso, che uno studente deve conoscere e rispettare: dice come si compongono e funzionano i principali Organi collegiali della scuola (Titolo I); indica le principali regole che disciplinano la vita scolastica di una comunità educativa, in cui gli studenti entrano, e della quale docenti e personale sono al servizio (Titolo II); illustra le principali norme disciplinari, e le eventuali sanzioni che vengono irrogate se qualcuno le trasgredisce (Titolo III); stabilisce infine regole puntuali sulla vigilanza che l'istituzione scolastica deve osservare quando le vengano affidati dei ragazzi (Titolo IV).

http://www.marcobelli.it/pvw/app/VEIM0004/pvw_img.php?sede_codice=VEIM0004&from=0&doc=301140

3. IL REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Lo studente è un cittadino della scuola, vi trascorre molto tempo e contribuisce, anche costruttivamente, a migliorarne il profilo. Deve però anche osservare un codice di comportamento, perché la vita quotidiana di oltre mille studenti senza un codice comune rischia di diventare problematica. Questo codice di comportamento viene discusso dai docenti e dagli studenti, e viene approvato dal Consiglio di Istituto. Esso si ispira a criteri di gradualità, proporzionalità ed equità, e mira ad una convivenza serena ed educativa, frutto di impegni comuni e di un clima costruttivo.

http://www.marcobelli.it/pvw/app/VEIM0004/pvw_img.php?sede_codice=VEIM0004&from=0&doc=301139



Accanto a questi tre assi portanti della vita comune della scuola assume particolare rilevanza, per i profili di potenzialità formativa, delicatezza e responsabilità, una serie di regole che disciplinano i momenti in cui gli studenti svolgono attività didattiche al di fuori della scuola, in concomitanza con uscite didattiche o viaggi di istruzione. Queste regole sono tanto più necessarie se, come accade nella nostra scuola per il suo profilo culturale e formativo particolare, e per la sua storia passata di apertura nei confronti di altre culture e paesi, coinvolgono soggiorni, anche di una qualche durata, al di fuori dei confini nazionali. È per questa ragione che il Liceo Marco Belli si è dato nel tempo un puntuale e accurato Regolamento delle Uscite e dei Viaggi di Istruzione, che disciplina organizzazione, comportamenti, responsabilità in questo delicato settore.

http://www.marcobelli.it/pww/app/VEIM0004/pww_img.php?sede_codice=VEIM0004&from=0&doc=301137



MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica degli apprendimenti e la valutazione sono punti essenziali per seguire adeguatamente lo sviluppo di uno studente nel corso degli anni di scuola. Le verifiche (compiti, test ecc.) sono momenti di esame di specifici contenuti o obiettivi (ad es. alcuni capitoli di storia; un capitolo di geometria ecc.). La valutazione è un processo più complesso, si svolge alla fine di un periodo o di una fase dell'anno scolastico (ad es. un quadrimestre), coinvolge per lo studente aspetti di studio, di comportamento, di impegno personale, di partecipazione alle attività della scuola, di frequenza alle lezioni, e si esprime con un voto finale, come quello che viene assegnato in ciascuna disciplina alla fine di un periodo, e che tiene conto di tutte queste variabili. Per questo il Liceo Marco Belli si è dotato di una serie di strumenti condivisi in modo da chiarire a tutti, studenti e famiglie, quali sono i criteri con i quali vengono assegnati i voti delle verifiche e delle valutazioni. In riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015, la scuola sta attivando le procedure per la realizzazione del fascicolo digitale dello studente, all'interno del quale saranno documentate tutte le esperienze svolte considerate significative per la composizione del suo *portfolio* personale.

Per l'approfondimento di questi aspetti si rimanda ai documenti qui sotto riportati.

1. *Valutazione degli apprendimenti*. Si tratta di una scala condivisa di misurazione e valutazione, in cui a ciascun voto è abbinata una descrizione di cosa corrisponda, in termini di apprendimento, alla sua assegnazione (*Scala_misurazione_e_valutazione_MSM-00*).
2. *Valutazione del comportamento*. Anche il comportamento è soggetto ad una valutazione, coerente con il Regolamento di Istituto e con il Regolamento degli studenti, e il voto corrispondente concorre a formare la media scolastica dello studente. Per questo l'Istituto ha elaborato una griglia per l'attribuzione del voto di condotta, in cui viene anche specificata la modalità con cui i singoli voti vengono attribuiti (*Voto_condotta_MSC-00*).
3. *Valutazione dei crediti*. Nella scuola secondaria di secondo grado il termine "credito" si riferisce a due distinte tipologie di punteggio:
 - **credito scolastico**. Il credito scolastico è un punteggio attribuito allo studente nel corso dello scrutinio finale, ed è formato dal concorrere di tre distinti elementi: (a) la media aritmetica dei voti riportati nelle varie discipline, che si ottiene sommando i voti e dividendoli per il numero delle discipline, inclusa la condotta ed esclusa la Religione cattolica, che colloca lo studente in precise fasce di merito stabilite dalla legge (ad es. da 6,01 a 7,00; da 7,01 ad 8,00 ecc.); (b) l'impegno, la frequenza e la partecipazione alle attività della scuola, la cui valutazione viene effettuata dal Consiglio di Classe; (c) eventuali ulteriori crediti, che prendono il nome di crediti formativi.
 - **credito formativo**. Si tratta di un punteggio che riconosce allo studente la valutazione da parte del Consiglio di classe anche di attività svolte al di fuori della scuola e certificate da altri Enti, purché coerenti con l'indirizzo scolastico. In quest'ambito trovano particolare riconoscimento le attività di volontariato, le attività sportive, purché ad un certo livello; la



musica; le certificazioni di lingua straniera ecc. Esse sono descritte analiticamente in una specifica delibera del Collegio dei Docenti, che viene periodicamente aggiornata. La presenza di uno o più crediti formativi fa parte del curriculum dello studente e, se riconosciuta, assegna un punteggio aggiuntivo, ma solo all'interno della fascia in cui lo studente è collocato per media dei voti.

Alla fine di ogni anno scolastico, dalla classe terza alla classe quinta, allo studente vengono assegnati dei crediti, la somma dei quali alla fine del quinquennio costituirà la "dote" complessiva conquistata dallo studente nei suoi anni di scuola, fino ad un massimo di 25 punti. I restanti 75 punti sui 100 previsti al massimo dalla legge saranno invece oggetto di assegnazione da parte delle commissioni d'esame nel corso dell'Esame di Stato (*Valutazione_credito-indicazioni_generali_MVC-00*).

4. *Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.* Lo scrutinio finale costituisce un momento delicato e di grande responsabilità, in cui tutto il lavoro annuale di uno studente, i suoi meriti, le sue difficoltà e il suo impegno si riassumono in una valutazione finale. Ecco perché la scuola si serve di una specifica serie di istruzioni, comuni e vincolanti per tutto l'Istituto, per arrivare alla fine di un lungo processo valutativo ad una decisione. Essa non è un atto d'arbitrio o di impuntatura della volontà di un singolo insegnante ("il professore di questa disciplina ce l'ha con me!..."), ma espressione di un atto collettivo. Le proposte di voto dei singoli docenti vengono infatti discusse e sottoposte ad un giudizio collegiale, per giungere ad una decisione finale, a maggioranza o all'unanimità, dell'intero Consiglio di Classe (*Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali MCV-00*).

5. *Esame di stato. Griglie di valutazione prove d'esame.* Anche per quanto riguarda la valutazione delle varie discipline coinvolte nell'Esame di Stato l'Istituto si serve di griglie valutative comuni a tutta la scuola, che servono anche per guidare la normale attività nel corso dell'anno scolastico nelle singole materie, ma che devono uniformarsi alle differenti scale valutative previste dalla legge per l'Esame, non più in decimi ma in quindicesimi. Esse vengono impiegate per la valutazione di tutte le simulazioni delle prove d'esame (*Griglie valutazione prove esame di stato MGV-00*).

6. *Tabella comparativa di valutazione decimi/quindicesimi.* Coerentemente con quanto più sopra indicato, quando i docenti intendano tener conto in decimi nel percorso formativo di singole valutazioni espresse in quindicesimi nel corso di specifiche prove, o equiparare i voti espressi in decimi per dare allo studente la possibilità di verificare a cosa corrispondano in termine di quindicesimi d'esame i voti riportati a scuola, viene impiegata una tabella di conversione comune per tutte le classi dell'Istituto (*Tabella di conversione quindicesimi-decimi MTC-00*).

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'ORGANIZZAZIONE

Alla luce dell'esperienza acquisita nel corso del tempo e in relazione a quanto richiesto dalla nuova normativa, l'Istituto si dota della struttura organizzativa riportata nella tabella sottostante.

Ambiti RAV	AREE	Funzioni	Referente	Gruppo di Lavoro
Gestione e Organizzazione Risorse (RAV 3.5)	Dirigente Scolastico			
	D.S.G.A.			
	Consiglio di Istituto			
	Giunta Esecutiva			
Dimensione organizzativa (RAV 3.2.a/b)	Collaboratori D.S.			
	Elezioni			
	Orario scolastico			
	Privacy			
	Sicurezza		(S.P.P.)	
	Primo Intervento			
	Nucleo di Valutaz. e Istituto on line			
Docenti (RAV 3.6.b/c)	Discipline (Dipartimenti)			Lettere, Storia e Geografia, Latino
				Matematica e Fisica
				Lingue straniere
				Scienze Umane e Filosofia
				Scienze Naturali
				Diritto ed Economia
				Scienze Motorie e Sportive
				Storia dell'arte
				Religione cattolica
	Gruppi-classe		Coordinatori	Consigli di Classe
Sviluppo e valorizzazione Risorse Umane (RAV 3.6.a)	Innovazione Didattica (P.N.S.D. e Anim. Dig.)		(Anim. Digit.)	
Valutazione (RAV 4)	Comitato Valutazione			
Inclusione (RAV 3.3.a)	Tutor docenti			
	B.E.S., Legge 104			
	Scuola a distanza			
Recupero (RAV 3.3.b)	Studenti Stranieri			
	I.D.E.I.			
Continuità (RAV 3.4.a)	Idoneità e Integrazione			
	Accoglienza classi			
	Ri-orientamento			
Orientamento (RAV 3.4.b)	In entrata			
	Universitario e			
Integrazione con il Territorio (RAV 3.7.c/d)	Alternanza Scuo-Lav.			
	Comitato Scientifico			
Dimensione internazionale	Progetti Europei			
	Mobilità internaz.			
	Mobilità internaz. Studenti			
	Organo di Garanzia			Membri effettivi: Membro supplente:
Salute	Salute e ambiente			
Dimensione relazionale (RAV 3.2.d/e)	C.I.C.			



In particolare, per quanto riguarda le scelte di organizzazione, va sottolineato che è prevista

- la figura del **coordinatore di classe** che ha il compito di curare i rapporti tra docenti della classe, DS, genitori e allievi al fine di facilitare la comunicazione delle informazioni e le soluzioni di eventuali problemi connessi con l'attività didattico-formativa;
- una strutturazione delle aree disciplinari per dipartimenti, ciascuno dei quali è presieduto da un **docente coordinatore** che ha il compito di coordinare il gruppo disciplinare per la progettazione, l'erogazione di interventi didattici coerenti con il POF, il riesame e la messa in atto di interventi correttivi;
- è stato attivato il percorso per la costituzione del *Comitato scientifico* con il coinvolgimento degli organi collegiali e gli attori istituzionali.



ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

▪ **Autovalutazione: RAV, controllo di gestione**

Nel triennio 2014/2015 - 2016/2017 la valutazione del sistema educativo di istruzione è caratterizzata dalla progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione, secondo le fasi previste dall'articolo 6, comma I, del Regolamento (D.P.R. 80 del 23 marzo 2013). La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

L'Istituto predispone periodicamente un rapporto sulla base dei livelli degli apprendimenti evidenziati dalle rilevazioni nazionali e dalle indagini internazionali, ma anche degli altri indicatori di risultato delle scuole in relazione ai diversi contesti territoriali.

▪ **Comunicazione e documentazione)**

Presidio comunicazione attraverso il sito *Web*

Gestione Giornalino Scolastico (*LogBelli*)

Cura documentazione sistema di gestione (modulistica, procedure, ecc..)

▪ **Primo intervento e Sicurezza**

L'attività è volta ad assicurare quanto previsto dalle norme in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento all'ambiente scolastico.

All'interno di questa attività rientra l'organizzazione delle squadre di primo intervento per l'incendio e il primo soccorso.



RELAZIONI ESTERNE

RETI

L'Istituto è associato alle seguenti reti

- Rete Venezia Orientale
- Rete dei Licei
- Rete dei Licei Linguistici
- Rete dei Licei Economico-sociali del Veneto
- Rete dei licei della Provincia di Venezia
- Rete *Siscuve*

L'istituto è capofila della Rete "Promos(s)i" del Veneto per la mobilità internazionale degli studenti.

PARTNERSHIP

- Embassy CES, Hastings, (Inghilterra)
- V Liceum Ogólnokształcące im. R. Schumana, (Polonia)
- Höhere Sprachschule di Bamberg; Gewerbliche Berufsschule di Dillenburg, Waldorfschule Dresda (Germania)
- ESCCOM Langue Méditerranée, Cannes, (Francia)
- GEGEP di Chicoutimi, Quebec, (Canada)
- Vilniaus Statybininku Rengimo Centras, Vilnius, (Lituania)
- Midwood high school, Abraham Lincoln high school, New York, (Stati Uniti)
- Alströmergymnasiet, (Svezia)
- Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci", Buie-Buje, (Croazia)
- Liceo Berthelot di Tolosa (Francia)
- CEGEP Laflèche di Trois-Rivières (Quebec-Canada)
- CEGEP della città di Alma (Quebec-Canada)
- St. Mark High School, New Delhi, (India)
- Pioneer Nigh School, (Singapore)
- Liceo di Atene "9th Lyceum of Athens" (Grecia)
- Scambio Ontario.Toronto e Veneti nel Mondo, scambio EFASCE (Canada)
- Progetto Mondo Mlal, O.N.G. nata nel 1966, con sede a Verona (Marocco)



PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il Piano delle attività di formazione e aggiornamento, nel triennio di riferimento in attesa di delucidazioni in merito all'obbligatorietà della formazione come previsto dall'art. 1 c. 124 della L. 107/15 prevede quanto segue:

docenti:

- formazione sulla progettazione di unità di apprendimento per la didattica e la valutazione delle competenze così come previsto dal Piano di miglioramento redatto a partire dal *Rapporto di autovalutazione*. Le attività formative sono rivolte a tutti i docenti e saranno realizzate a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2015-2016
- formazione sulla didattica della *matematica*
- formazione ed aggiornamento per i docenti di Lingue straniere offerta da Enti ed Associazioni nel corso di ciascun anno scolastico.
- formazione su primo intervento, BLS, sicurezza
- formazione Erasmus (CLIL, job shadowing, didattica innovativa)
- formazione prevista dal piano nazionale scuola digitale (vedi allegato)

personale ATA (amministrativo):

- procedure connesse alla de materializzazione atti
- software gestionale

personale ATA (collaboratore scolastico):

- formazione su sicurezza, primo intervento, BLS

personale ATA (assistenti tecnici):

- formazione sulle specifiche tecnologie
- formazione su sicurezza

FABBISOGNI PERSONALE

DOCENTI

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Cattedre e spezzoni sulla base delle classi dell'a.s. 2016/17

Materie	Codice Materia	Numero Cattedre	Ore residue	Totale Ore
Religione		2	3	39
Italiano /Latino/Storia	050A/A051	16	12	300
Inglese	346A	6	15	123
Francese	246A	1	10	28
Tedesco	546A	4	13	85
Spagnolo	446A	3	8	62
Matematica e Fisica	049A	8	4	148
Scienze Umane e Filosofia	036A	10	16	196
Scienze	060A	4	2	74
Diritto ed Economia	019A	3	12	66
Educazione Fisica	029A	4	6	78
Conv. Inglese	032C	1	0	17
Conv. Francese	031C	0	6	6
Conv. Tedesco	034C	0	17	17
Conv. Spagnolo	033C	0	17	17
Storia dell'arte	061A	3	14	68
Educazione musicale negli istituti di istruzione di II grado	031A	2	0	36
	TOTALI	67	155	1361

- Posti di sostegno 4.

POTENZIAMENTO

La legge 107/15 mette a disposizione delle scuole unità aggiuntive di organico che sono utilizzate per supplenze temporanee, supporto organizzativo, attività e progetti. La scuola, sulla base delle attività e dei progetti la cui realizzazione è prevista nel prossimo triennio, ha previsto la necessità di 9 unità di personale delle classi di concorso indicate nella tabella che segue.

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Classe di concorso	Potenziamento orario biennio	Supporto organizzativo	Supplenze brevi	Recupero / Potenziamento	Progetti	Ore progetti	Totale
019A		ASPP 33	132	33	ASL OR_U/I	198	396
	33		99	33	ASL	66	231
	33		132				165
		198		132			330
031A			594				594
			594				594
036A		CD 462					462
		TIC 66 / Ri_OR 132 / CD 132					330
					OR_I		33
		148	66		CIC/ASL/ES	50	264
		77 (SWI / OR_I)	27		ASL supporto LES	11	99
061A			66		ASL/OR_I	132	198
			66		ASL	66	132
			66		OR_I / SWI	132	198
			66				66
546A	108 (27x4)			81 (27x3)			189
AD02							594
C150					ASL		594
TOTALE							

	Ore in aula	Ore Potenz.	tot	Tot. Ore in aula	Ore potenz	
061A	12	6	18	50	18	061A
061A	14	4	18			
061A	12	2	14			
061A	12	6	18			
019A	6	12	18	30	34	019A
019A	11	7	18			
019A	8	4	12			
019A	6	10	16			
036A	3	1	4	40	36	036A
036A	10	8	18			
036A	8	10	18			
036A	15	3	18			
036A	4	14	18			



031A	0	18	18			
031A	0	18	18	0	36	031A
AD02	18	0	18	18		AD02
546A	16	2	18			
546A	17	1	18			
546A	6	7	13	61	11	546A

Progetti in cui il personale è coinvolto.

ASL	Alternanza scuola lavoro
ASPP	Addetto Servizio Protezione e Prevenzione
CL	Certificazioni Linguistiche
CLIL	CLIL
ES	Educazione salute
IP	Interventi personalizzati
OR_I	Orientamento ingresso
OR_U	Orientamento uscita
SWI	Sito Web Istituto
CD	Collaborazione con DS
Ri_OR	Riorientamento



PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con riferimento all'attuale numero di allievi, il fabbisogno è così definito:

TIPOLOGIA PERSONALE ATA	SEDE	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Sede Centrale	30	758	8
Collaboratori scolastici	Ex palestra	3	78	1
Collaboratori scolastici	Succursale	6	153	2
Collaboratori scolastici	Palestra (Palazzetto Via Lovisa)			1
Assistenti amministrativi	Sede Centrale	39	989	8 (di cui 2 a orario ridotto)
Assistenti tecnici (AR02 e AR08)	Sede Centrale/Succursale			1 (AR02) 1 (AR08)
DSGA				1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

LA DOTAZIONE EDILIZIA

Purtroppo si deve constatare la carenza di spazi adeguati per lo svolgimento ottimale delle attività didattiche (aule normali e speciali, biblioteca, palestra, aula magna, aule per laboratori e spazi adeguati per i docenti).

La dotazione di aule e spazi laboratori ali dell'Istituto è condizionata dalla sua storia. Infatti fino al 1999 le attività didattiche si sono svolte nel complesso di *Villa Martinelli*, di proprietà del Comune di Portogruaro che aveva diretta competenza sugli istituti magistrali (legge 11 gennaio 1996, n. 23).

Nell'a.s. 2000/01, in un periodo in cui il numero degli studenti cresceva notevolmente da un anno all'altro, le attività didattiche sono state trasferite in centro storico, nei pressi della porta di S. Gottardo, nei locali precedentemente occupati dall'Istituto Professionale Einaudi, locali che fin da subito sono risultati insufficienti rispetto alle necessità. Pertanto alcune classi, oltre ai locali ex Einaudi, hanno utilizzato da subito la sede "Nievo A", quindi *Palazzo Fasolo*, a partire dall'a.s. 2005/06 di nuovo *Villa Martinelli*. Nel 2008 sono state inaugurate altre 8 aule nella sede centrale (secondo piano ala Chomsky) a cui si sono aggiunte ulteriori 3 aule nel 2014 (ex Palestrina)

A partire dall'a.s. 2014/15 l'Istituto ha abbandonato definitivamente *Villa Martinelli* recuperando gli spazi necessari (6 aule) presso la sede dell'I.S.I.S. "Luzzatto". Questi spazi rappresentano una soluzione tampone non ottimale in quanto comportano vincoli nella gestione della didattica e un'aula presenta una conformazione non idonea per lo svolgimento delle attività (aula a gradoni con problematiche di riscaldamento per la mancanza di un adeguato isolamento termico).

La situazione complessiva relativa alle disponibilità di spazi didattici presenta criticità non risolvibili nel breve periodo quali:

- La disponibilità della palestra annessa per soli tre giorni la settimana in quanto la palestra è utilizzata anche dal Liceo XXV Aprile. Le necessità didattiche vengono risolte con l'utilizzo della Palazzetto dello Sport di Via Lovisa del Comune di Portogruaro che si trova a circa 2 km dalla sede. L'utilizzo del palazzetto dello sport comporta l'organizzazione di un servizio di trasporto di cui si fa carico la ex provincia (costo di circa € 20.000/annui).
- Manca uno spazio adeguato come "aula magna" per le attività che coinvolgono più classi.
- Mancano locali per l'allestimento dei laboratori utili alle attività didattiche.
- Manca un locale per la biblioteca.

Per la soluzione di questi problemi la scuola ha sempre sollecitato le amministrazioni competenti e, in particolare, insieme alla rete delle Scuole superiori di Portogruaro, ha proposto alla Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e al Comune di Portogruaro la definizione di un progetto complessivo per la sistemazione del polo liceale collocato nel centro storico di Portogruaro.

LA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA DIDATTICA

Nel corso degli anni, soprattutto con le risorse proprie, l'Istituto ha fatto il possibile per mettere a disposizione dei docenti le dotazioni tecnologiche utili al miglioramento della didattica.

Ad oggi tutte le aule sono cablate con rete Ethernet e in ogni aula è a disposizione la rete wireless.

Tutte le aule dove si svolgono le attività didattiche, sia nella sede centrale che nella succursale, compresa la sala riunioni e la nuova aula speciale scientifica, sono dotate di LIM.

A disposizione degli studenti vi sono inoltre:

- Un laboratorio linguistico con 30 postazioni per studenti dotate di PC;
- Un laboratorio linguistico con 25 postazioni interattive
- Un laboratorio informatico con 30 postazioni PC
- Un'aula speciale aumentata per lo studio delle materie scientifiche (finanziamento PON)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature materiali occorrerà tenere presente che la scuola, compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà:

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
Realizzare ambienti digitali con tablet/notebook a disposizione delle classi	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	PON
Rinnovare attrezzature informatiche (laboratori e uffici)	Necessità di adeguare le attrezzature, ormai datate, agli standard attuali	PON, Risorse della Scuola
Collegare ad Internet in Fibra Ottica la rete di Istituto	Diffusione della didattica con tecnologie informatiche, anche con approccio BYOD	PNSD
Rinnovare arredi aule ed uffici	Necessità di sostituire arredi deteriorati	Città Metropolitana, Risorse della scuola

SEZIONE PON PTOF

Il Liceo "Marco Belli" ha partecipato all' prot. n. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015, finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico 10.8 – *"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"*. Azione 10.8.1 *"Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"*. Sottoazione 10.8.1.A3. *"Ambienti multimediali. Spazi alternativi per l'apprendimento, Laboratori mobili, Aule aumentate per materie scientifiche"*, progetto approvato: torizzazione Codice Identificativo Progetto: Sottoazione 10.8.1.A3-FESPRON-VE-2015-233 *"AULE AUMENTATE PER MATERIE SCIENTIFICHE"* Finanziamento: € 21.993,90. Le attrezzature e i software d'aula sono stati acquistati nel corso dell'estate 2016, e sono stati installati nei mesi di settembre-ottobre 2016.

ALLEGATI

PIANO COMPLESSIVO DI MIGLIORAMENTO

Il presente piano riunisce le azioni di miglioramento definite in esito al percorso di autovalutazione del RAV e altre azioni che l'Istituto in sede di elaborazione del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* ha deciso di perseguire.

Per quanto riguarda i punti (R.A.V., 2.2b) e (R.A.V.,2.3) è stato predisposto uno schema analitico per il monitoraggio delle attività previste.

Questo *Piano complessivo* viene presentato seguendo la struttura organizzativa del *Rapporto di Autovalutazione*.

(R.A.V., 2.1b) **Esiti – Trasferimenti e abbandoni.** In questi ultimi anni scolastici è aumentato il numero degli studenti con i quali si è proceduto a realizzare dei *colloqui orientanti* volti a riconsiderare le ragioni della scelta della scuola superiore e ad analizzare gli interessi e le abilità degli studenti, colloqui che talora hanno fatto emergere la necessità di un ri-orientamento. In tali casi i trasferimenti ad altro Istituto vanno intesi come esito di un lavoro volto a rendere più congrua la scelta rispetto alle "condizioni di partenza", così da ridurre il rischio futuro di un insuccesso e/o di un abbandono.

(R.A.V., 2.2a) **Esiti – Invalsi: Italiano.** Le proposte emerse si muovono in tre direzioni:

1. realizzazione di *prove comuni* d'ingresso e di fine anno
2. promozione di *occasioni di scrittura* (gare, concorsi, giornalino d'Istituto...)
3. coordinamento interdipartimentale per la realizzazione di Unità di Apprendimento pluri/inter-disciplinari

(R.A.V., 2.2.b) **Esiti – Invalsi: Matematica.** Le proposte emerse sono le seguenti:

1. *prove comuni* di ingresso
2. *rafforzamento* di conoscenze e abilità mediante: corsi di allineamento, attività di sportello, corsi di recupero
3. *formazione sulla didattica della matematica* - promossa dai docenti del dipartimento (innovazione metodologica)
4. *test di uscita* per le classi prime sul programma svolto

(R.A.V., 2.3) **Esiti – Competenze di cittadinanza.** La proposta emersa si articola in diverse fasi che ruotano tutte intorno all'obiettivo di realizzare un *percorso formativo* rivolto ai docenti di tutti i dipartimenti e volto a:

1. creare un *frame* condiviso (che cosa si intende per *competenza*; quali sono le competenze di riferimento nei diversi documenti istituzionali nazionali ed europei) dai docenti
2. individuare modalità di lavoro d'aula (UdA) che abbiano come focus competenze sulle quali le singole discipline sono chiamate a
3. costruire matrici o griglie di osservazione, misurazione e valutazione delle competenze
4. utilizzare gli strumenti prodotti durante il corso

(R.A.V., 3.1a) **Processi – Curricolo e offerta formativa: Valutazione studenti.** Connesso con il percorso formativo per le competenze di cittadinanza (R.A.V., 2.3) è prevista anche una successiva fase di revisione dell'articolazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel curricolo quinquennale.

(R.A.V., 3.1c) **Processi – Curricolo e offerta formativa: Progettazione didattica.** La proposta avanzata dal dipartimento di Italiano (punto 3 di R.A.V., 2.2a) intende sollecitare momenti di progettazione didattica trasversali rispetto alle diverse discipline. Anche il punto 2 di R.A.V., 2.3 si muove in questa direzione (UdA trasversali).

(R.A.V., 3.1d) **Processi – Curricolo e offerta formativa: Valutazione studenti.** Vedere punto 1 di R.A.V., 2.2a (*prove comuni d'ingresso e di fine anno*) e R.A.V., 2.2b (*prove comuni di ingresso e test di uscita per le classi prime sul programma svolto*) e punto 3 di R.A.V., 2.3 (*costruire matrici o griglie di osservazione, misurazione e valutazione delle competenze*).

(R.A.V., 3.2c) **Processi – Ambiente di apprendimento: Dimensione metodologica.** A partire dall'opportunità offerta dal lavoro previsto al punto 2 di R.A.V., 2.3 (*UdA che abbiano come focus competenze*), i docenti intendono proporsi l'obiettivo di introdurre un numero crescente di Unità di Apprendimento (UdA) di tipo laboratoriale.

(R.A.V., 3.3a) **Processi – Inclusione.** Sono previsti progetti *Scuola a domicilio; Scuola e Ospedale* laddove richiesto. Sono previste attività per gli allievi con altri *bisogni educativi speciali* (così come previsto dal *Piano Annuale per l'Inclusione*).

(R.A.V., 3.3b) **Processi – Differenziazione: attività di recupero.** In questo punto possono essere fatte rientrare:

1. le proposte operative previste al punto 2 di *Esiti – Invalsi: Matematica (R.A.V., 2.2.b)*
2. le attività annuali di *peer tutoring* e *peer education* rivolte, ancora in via sperimentale, alle classi del biennio
3. le attività per sostenere gli elementi più deboli nelle abilità legate alle lingue straniere

(R.A.V., 3.3c) **Processi – Differenziazione: attività di potenziamento.** In questo ambito rientrano le seguenti attività rivolte alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze:

1. introduzione di 1 ora curricolare in più nel primo biennio (così come previsto dall'art. 1, comma 7 punto g della Legge 10/2015) per le seguenti discipline:
 - Matematica – sia per il Liceo delle Scienze Umane (base ed economico-sociale) che per il Linguistico
 - seconda Lingua straniera – al Linguistico
 - in Diritto ed Economia – al Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale
 - in Scienze naturali – al Liceo delle scienze umane (sia base che opzione economico-sociale)
2. corsi extracurricolari in Matematica rivolti alle classi quinte
3. corsi extracurricolari di approfondimento per il secondo biennio e per il quinto anno in Diritto ed Economia
4. corsi extracurricolari di Lingua straniera, anche in vista dei percorsi di certificazione

(R.A.V., 3.6a) **Processi – Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane.** Per quanto riguarda la formazione dei docenti si rimanda a:

1. attività di formazione sulla didattica della Matematica (innovazione metodologica) – promossa dai docenti del dipartimento – connessa con il punto (R.A.V., 2.2.b)
2. attività di formazione rivolta a tutti i docenti a supporto del Piano di Miglioramento (R.A.V., 2.3, 3.2.c)
3. formazione TIC per la didattica (connesse con il Piano Nazionale Scuola Digitale)

(R.A.V., 3.6b) **Processi – Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane.**

1. attività dipartimentali
2. gruppi di lavoro trasversali legati alla articolazione organizzativa (vedi [tabella](#))
3. *coordinamento* interdipartimentale per la realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari” (Punto 3 del RAV, 2.2a)

(R.A.V., 3.6c) **Processi – Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane.** Per quanto riguarda il confronto tra docenti, possono rientrare in questo ambito le attività prevista al punto precedente.

(R.A.V., 3.1c) **Processi – Curricolo e offerta formativa: Progettazione didattica.** La proposta avanzata dal dipartimento di Italiano (punto 3 di R.A.V., 2.2°) intende sollecitare momenti di progettazione didattica trasversali rispetto alle diverse discipline. Anche il punto 2 di R.A.V., 2.3 si muove in questa direzione.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Liceo Marco Belli, oltre a seguire le varie azioni previste dal PNSD, identifica per il PTOF 2015-2018 le seguenti aree di priorità d'Istituto:

Misura 1. Completamento e implementazione delle infrastrutture

Fanno parte di questa prima misura i seguenti obiettivi:

- Installazione di monitor informativi, già in possesso dell'Istituto, con piattaforma di gestione *cloud* per personale docente, ATA, genitori, studenti.
- Attivazione progressiva di una connessione a banda larga in fibra ottica.
- Rinnovo progressivo di terminali *desktop* e *laptop* a disposizione dei docenti e degli studenti.
- Introduzione di *tablet* nell'attività d'aula di alcune classi potenziate, in special modo per le materie scientifiche.
- Implementazione di tecnologie BYOD (*Bring Your Own Device*).
- Introduzione progressiva di alcuni *dongle device* per la connettività d'aula e l'implementazione di funzioni degli apparecchi presenti.

Misura 2. Formazione di docenti e studenti in vista di una nuova didattica attraverso le nuove tecnologie.



Fanno parte di questa seconda misura i seguenti obiettivi:

- Formazione utilizzo LIM con software specifici.
- Implementazione progressiva dell'impiego della piattaforma collaborativa SharePoint di Istituto, con OneDrive.
- Formazione gruppo selezionato di docenti per gestione *Windows 365* e piattaforma collaborativa SharePoint.
- Formazione gruppo selezionato di studenti per gestione *Windows 365* e piattaforma collaborativa *SharePoint*.
- Corsi di formazione diretti a docenti per l'impiego di *app* specifiche per la didattica con nuove tecnologie.
- Promozione di corsi di formazione diretti a docenti per il *Blended Learning* mediante nuove tecnologie.
- Realizzazione di corsi di istruzione (livello base-intermedio-avanzato) per l'impiego della suite *Office 2016*, destinati a docenti, personale, studenti, esterni.
- Realizzazione di corsi di istruzione (livello base-intermedio-avanzato) per l'impiego di software per preparazione di materiale di lezione (PowerPoint, Prezi, Screencast, Dragon Dictate, iTalk), destinati ai docenti.
- Percorsi di certificazione di competenze informatiche su modello *MOUS (Microsoft Office User Specialist)* ed *EIPASS (European Informatics Passport)*.